



LA SVOLTA ANNUNCIATA
DALL'ASSESSORE BENELLI

**Case popolari:
telecamere
contro
le occupazioni**

■ Servizio all'interno

Case popolari, c'è il Grande Fratello Telecamere contro le occupazioni

Comune e Mm: videosorveglianza in uno stabile di via Appennini

di MASSIMILIANO MINGOIA

- MILANO -

ARRIVA il «Grande Fratello» contro le occupazioni abusive delle case popolari del Comune. **Mm**, la società che gestisce i 28 mila alloggi di proprietà di Palazzo Marino, sta facendo partire una sperimentazione su uno stabile-pilota che sarà a prova di occupazione illegale. Si tratta di un palazzo in via Appennini all'angolo con via Bolla, nel quartiere Gallaratese: 198 alloggi ognuno dei quali sarà dotato di impianti d'allarme anti-intrusioni. Ma non solo. L'ingresso e le parti comuni dell'immobile saranno dotate di telecamere controllate 24 ore su 24 da una nuova sala di controllo gestita da Mm in stile «Grande Fratello». Le 198 case dovrebbero essere consegnate a breve agli assegnatari, la videosorveglianza anti-occupazioni partirà dunque entro qualche settimana.

IL PROGETTO del nuovo immobile a prova di illegalità è stato illustrato ieri da Comune e Mm durante la commissione Casa e Sicurezza di Palazzo Marino. Nel corso della riunione sono stati presentati i dati del primo anno di gestione di Mm delle case popolari comunali (dal 1° dicembre 2014 al 31 dicembre 2015), alloggi in precedenza gestiti dall'Atc. L'assessore alla Casa Daniela Benelli si dice «soddisfatta» per il lavoro svolto fin qui da Mm anche in chiave sicurezza: «Le occupazioni abusive nelle case comunali nel 2014 erano 1.420, mentre nel 2015

LA NUOVA GESTIONE
BILANCIO ANNUALE DI MM
SULLE CASE COMUNALI
GESTITE DAL DICEMBRE 2014

LA LITE SU AFFITTOPOLI
IL M5S ATTACCA LA GIUNTA
LA BENELLI: IL FURBETTO?
È FUORI DALLA CASA DAL 2012



PROGETTI Il palazzo di via Appennini dove verranno installate le telecamere e l'assessore comunale Daniela Benelli (Newpress)

sono scese a 1.140». Certo, c'è ancora molto lavoro da fare per ripristinare la legalità negli alloggi popolari, ma «la strada è quella giusta

SGOMBERI IN AUMENTO
Nel 2014 gli alloggi occupati erano 1.420, l'anno dopo sono scesi a quota 1.140

dopo il biennio terribile 2013-2014». Il direttore generale di Mm **Stefano Cetti** e il responsabile del settore Tutela del patrimonio Armando Sozzi hanno illustrato in commissione il funzionamen-

to della squadra anti-occupazioni: 14 gli addetti, in servizio, a turni, 7 giorni su 7 e 24 ore su 24: dal 1° dicembre 2014 a fine 2015 hanno effettuato 2.630 interventi tra



sgomberi in flagranza e programmati e attività di presidio del territorio. Uno dei dati sbandierati da Mm riguarda gli interventi anti-occupazioni in flagranza: «Il 98,2 per cento è andato a buon fine». In numeri assoluti, solo in 8 casi gli occupanti abusivi pescati subito dagli addetti Mm sono riusciti a restare nell'alloggio a fronte di 678 case recuperate. Fanno ancora una certa impressione, però, i dati sugli inquilini che non pagano l'affitto: il 19% è costituito da morosi seriali, il 27% salda solo saltuariamente l'affitto, il 54%, invece, paga regolarmente. Il M5S ha denunciato un'Affittopoli milanese proprio partendo dai dati sulla morosità. Il caso più eclatante? Un ricco milanese a cui è stata assegnata una casa popolare ma che è proprietario di 23 appartamenti signorili. La Benelli smentisce i grillini: «Quell'inquilino non ha più la casa popolare dal 2012».

massimiliano.mingoa@ilgiorno.net

